

ESAMINATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE I RISULTATI DEL BILANCIO 2011

## GRUPPO ITALMOBILIARE

- **RICAVI: 5.016,0 MILIONI DI EURO (5.016,4 MILIONI NEL 2010)**
- **RISULTATO NETTO TOTALE: -60,6 MILIONI (UTILE 187,8 MILIONI) PENALIZZATO DA RETTIFICHE STRAORDINARIE PER 235 MILIONI DETERMINATE DAGLI EFFETTI DELLA CRISI SUI MERCATI**
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 2.039,6 MILIONI (2.095,5 MILIONI)**
- **PATRIMONIO NETTO TOTALE: 5.539,6 MILIONI (5.932,8 MILIONI)**
- **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' FINANZIARIE POSITIVA PER 105,2 MILIONI (170,6 MILIONI)**
- **NET ASSET VALUE: 1.138,5 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2011 (1.654,9 MILIONI A FINE 2010)**

\*\*\*\*\*

**Milano, 28 marzo 2012** – *Il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ha oggi preso in esame e approvato il bilancio consolidato e il progetto di bilancio della società per l'esercizio 2011.*

*L'aggravarsi della crisi dell'area Euro, con le tensioni legate alla tenuta dei debiti sovrani di alcuni Paesi, ha determinato un forte impatto sui mercati finanziari con pesanti ripercussioni sulle quotazioni dei titoli azionari e obbligazionari. Questa situazione, particolarmente accentuata nella seconda parte dell'anno, ha necessariamente comportato un intervento di adeguamento del valore dei titoli in portafoglio, operazione che ha pesantemente inciso sui risultati del settore finanziario e bancario.*

*Sui risultati del settore industriale hanno invece influito negativamente la ripresa delle tensioni inflattive, soprattutto dei fattori energetici e delle materie prime, e il perdurare della fase di incertezza, per quanto riguarda i materiali da costruzione, sul mercato egiziano a seguito della situazione politica nel Paese.*

*In questo contesto il conto economico è stato significativamente influenzato dagli effetti straordinari derivanti dalle rilevanti rettifiche di valore su immobilizzazioni e avviamento per 148,1 milioni e dalle rettifiche di valore di attività finanziarie - in particolare del settore bancario ed editoriale - per 86,6 milioni. Queste rettifiche previste dai principi IAS IFRS – che ne prevedono il transito in conto economico – producono conseguenze solo dal punto di vista contabile senza alcun effetto di cassa e con possibilità di ripresa di valore delle attività finanziarie in caso di miglioramento dei mercati. Tenuto conto di tali adeguamenti, che hanno generato un impatto complessivo di circa 235 milioni, il Gruppo Italmobiliare ha registrato nel 2011 una perdita netta di 60,6 milioni rispetto ad un utile di 187,8 milioni nel 2010.*

La ripresa dei mercati segnata nei primi mesi del 2012 ha comunque già permesso un parziale recupero delle perdite da svalutazioni effettuate nello scorso esercizio: da inizio anno l'indice di Borsa ha infatti segnato un incremento dell'8,2% circa rispetto alla flessione del 24,3% dell'intero 2011; in particolare l'indice riferito al settore bancario, significativo nelle partecipazioni del Gruppo, è salito nei primi tre mesi del 2012 di circa il 10,5% contro il crollo del 43,9% dello scorso anno.

Tra i diversi settori di attività in cui opera il Gruppo, il settore finanziario - che include la capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute - è stato il comparto che ha registrato la peggiore performance, condizionato dall'alta volatilità dei mercati finanziari: il risultato netto, dopo le significative svalutazioni per 94,1 milioni operate sui titoli in portafoglio, è negativo di 96,2 milioni, rispetto all'utile 2010 di 26,7 milioni.

Nel settore bancario il margine di intermediazione pari a 33,3 milioni ha risentito della riduzione delle commissioni attive di Finter Bank Zurich. Dopo accantonamenti per rettifiche su crediti verso la clientela di circa 4,4 milioni e svalutazioni di attività per 11,4 milioni, il risultato risulta negativo di 23,1 milioni (perdita di 4,1 milioni nel 2010).

Nel comparto industriale, il settore materiali da costruzione, costituito dal gruppo Italcementi (che ha comunicato i risultati lo scorso 2 marzo), ha registrato ricavi pari a 4.720,5 milioni (+1,3% rispetto al 2010). I risultati di gestione, sostenuti dai piani di efficienza ma penalizzati dall'incremento dei costi energetici e da svalutazioni di alcune acquisizioni avvenute nel passato in Spagna, Grecia e Italia, hanno segnato una flessione rispetto all'anno precedente: il margine operativo lordo corrente è stato di 697,3 milioni (-17,2%), mentre il risultato operativo ha raggiunto i 129,0 milioni (-65,2%). L'utile di esercizio risulta positivo di 91,2 milioni, grazie alla plusvalenza realizzata dalla vendita delle attività del gruppo in Turchia.

Il settore imballaggio alimentare e isolamento termico, costituito dal gruppo Sirap Gema, ha registrato ricavi per 235,6 milioni (239,3 milioni nel 2010) con andamenti differenziati tra il settore imballaggio alimentare in diminuzione del 3,0% e il settore isolamento termico in crescita del 3,0%. I risultati operativi, gravati da un incremento medio del 12% del costo delle materie prime e da alcune svalutazioni di attività nel settore dell'imballaggio rigido, sono calati rispetto al 2010, con il margine operativo lordo corrente a 14,5 milioni e il risultato operativo negativo per 2,1 milioni. Il risultato del periodo è negativo di 8,9 milioni (utile di 3,5 milioni nel 2010).

Nel corso dell'esercizio 2011 i **ricavi** sono stati pari a 5.016,0 milioni, invariati rispetto ai 5.016,4 milioni del 2010 riclassificati in base all'IFRS 5 per tenere conto della cessione delle attività in Turchia a marzo 2011.

Il **margine operativo lordo corrente** pari a 681,0 milioni è in diminuzione di 203,2 milioni rispetto all'esercizio 2010. A questa diminuzione hanno contribuito tutti i settori, ma le flessioni di maggiore rilevanza in termini assoluti si sono manifestate nel settore materiali da costruzioni (-144,4 milioni) e nel settore finanziario (-36,1 milioni).

Il **risultato operativo** ha registrato un calo dell'80,0% a 79,5 milioni, dopo **ammortamenti** in crescita (491,1 milioni rispetto a 477,0 milioni nel 2010) e a rilevanti **rettifiche di valore su immobilizzazioni** (148,1 milioni rispetto a 7,9 milioni nell'esercizio 2010). Queste rettifiche di valore si riferiscono ad avviamento (99,4 milioni), immobilizzazioni materiali (33,6 milioni) ed immateriali (15,1 milioni) e hanno riguardato il settore materiali da costruzione (134,3 milioni), il settore bancario (11,4 milioni) e il settore imballaggio alimentare ed isolamento termico (2,4 milioni).

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono negative per 86,6 milioni (-23,2 milioni nel 2010) e riguardano principalmente la svalutazione di partecipazioni azionarie in

*Unicredit, Rcs MediaGroup e UBI detenute dal settore finanziario (-94,1 milioni). Positiva la ripresa della perdita di valore del gruppo Calcestruzzi (+7,5 milioni) iscritta al 31 dicembre 2010 nella riserva fair value e riconosciuta a conto economico nel 2011 a seguito del consolidamento dello stesso dal primo gennaio 2011.*

*Il risultato delle attività in funzionamento è costituito da una perdita di 167,1 milioni (utile di 206,6 milioni nel 2010). Dopo plusvalenze di 106,5 milioni realizzate dalla vendita di Set Group in Turchia il risultato netto dell'esercizio è stato negativo di 60,6 milioni (utile di 187,8 milioni). La perdita attribuibile al Gruppo, dopo un'utile di terzi di 87,1 milioni (166,5 milioni nel 2010), è pari a 147,7 milioni (utile di 21,3 milioni).*

*Al 31 dicembre 2011 il patrimonio netto totale del Gruppo Italmobiliare ammontava a 5.539,6 milioni rispetto ai 5.932,8 milioni al 31 dicembre 2010. Alla stessa data l'indebitamento finanziario netto era pari a 2.039,6 milioni con un miglioramento di circa 56 milioni rispetto a fine 2010; il gearing è passato al 36,82% a dicembre 2011 dal 35,32% di fine 2010, mentre il leverage si mantiene sotto quota 3% (2,99% rispetto al 2,37 di fine 2010).*

*La posizione finanziaria netta di Italmobiliare e delle società finanziarie interamente controllate a fine 2011 risultava positiva per 105,2 milioni (170,6 milioni al 31 dicembre 2010).*

*La Capogruppo Italmobiliare S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita di 57,3 milioni, rispetto l'utile netto di 35,2 milioni al 31 dicembre 2010. Il risultato negativo è stato sostanzialmente determinato da rettifiche di valore operate sui titoli azionari per 80,4 milioni e da minori plusvalenze realizzate nel corso del 2011 rispetto all'esercizio precedente.*

*Il Net Asset Value (NAV) di Italmobiliare al 31 dicembre 2011 era pari a 1.138,5 milioni (1.654,9 milioni al 31 dicembre 2010).*

*A seguito degli effetti determinati dalla crisi economico-finanziaria, il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare proporrà all'Assemblea degli azionisti del 28 e 29 maggio prossimo (rispettivamente in prima e seconda convocazione) di non distribuire il dividendo per l'esercizio 2011.*

**Previsioni** - *Le proiezioni economiche e finanziarie contrastanti sull'intero 2012 e il quadro macroeconomico in evoluzione rappresentano elementi di incertezza tali da non consentire ad oggi una previsione attendibile sui risultati complessivi di Gruppo per l'esercizio in corso.*

ITALMOBILIARE SU INTERNET: <a href="http://www.italmobiliare.it">http://www.italmobiliare.it</a>
--

**Italmobiliare**

**Media Relations      Tel. (0039) 02.29024.212**

**Investor Relations    Tel. (0039) 02.29024.322**

## QUARTO TRIMESTRE 2011

Il quarto trimestre dell'esercizio è stato caratterizzato da **ricavi** in leggera crescita rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente, come conseguenza del contributo positivo del settore materiali da costruzione (+2,9%), a fronte di una diminuzione di tutti gli altri settori in modo particolare il settore finanziario (-37,6%).

Il **marginale operativo lordo corrente** registra una sensibile diminuzione (-21,7%), rispetto al quarto trimestre 2010, dovuto a rilevanti costi energetici e all'aumento del costo delle materie prime sostenuti dai settori industriali del Gruppo e a maggiori costi di gestione che hanno gravato sul settore bancario.

Il **risultato operativo** del quarto trimestre negativo di 122,5 milioni di euro (positivo di 49,2 milioni di euro nell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente) per effetto essenzialmente di rilevanti rettifiche di valore su attività materiali, immateriali e avviamento operate dal gruppo Italcementi, da Finter Bank Zürich e da Sirap Gema S.p.A. per complessivi 148,3 milioni di euro. In particolare si riferiscono ad avviamento (104,6 milioni di euro), immobilizzazioni materiali (28,6 milioni di euro) ed immateriali (15,1 milioni di euro) e hanno riguardato il settore materiali da costruzione (134,4 milioni di euro), il settore bancario (11,4 milioni di euro) e il settore imballaggio alimentare ed isolamento termico (2,5 milioni di euro).

Dopo rettifiche di valore negative operate nel trimestre su titoli e partecipazioni del settore finanziario per 84,6 milioni di euro e oneri finanziari per 30,8 milioni di euro, il **risultato netto** del quarto trimestre 2011 risulta negativo per 227,9 milioni di euro (positivo per 43,3 milioni di euro nel quarto trimestre 2010) come conseguenza del negativo apporto di tutti i settori del Gruppo ad eccezione del settore immobiliare servizi e altri, marginale rispetto ai risultati complessivi del Gruppo. La parte del **risultato netto** del quarto trimestre **attribuibile al Gruppo** è negativa di 155,1 milioni di euro, (utile di 2,7 milioni di euro nel quarto trimestre 2010), ed è in sensibile diminuzione anche la quota di **risultato attribuibile a terzi** negativo per 72,8 milioni di euro (utile di 40,6 milioni di euro nel quarto trimestre 2010).

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

Nel corso dell'intero esercizio 2011, i **ricavi** consolidati del Gruppo Italmobiliare sono stati pari a 5.016,0 milioni di euro (5.016,4 milioni nel 2010).

La variazione marginale dei **ricavi** è la compensazione dei seguenti fattori: diminuzione dell'attività per il 2,5%, effetto cambi negativo per il 2,0% e variazione positiva intervenuta nell'area di consolidamento per il 4,5%.

Alla diminuzione dell'attività hanno contribuito tutti i settori del Gruppo, in particolare il settore finanziario (-61,7%) e il settore bancario (-16,4%), che hanno particolarmente risentito le tensioni dei mercati finanziari.

Il negativo effetto cambi è principalmente legato al deprezzamento di lira egiziana, dollaro USA, rupia indiana e zloty polacco nei confronti dell'euro, mentre il franco svizzero ha subito un significativo apprezzamento.

L'effetto perimetro è riferibile al settore materiali da costruzione e all'Italia per il rientro nel perimetro di consolidamento del gruppo Calcestruzzi.

I ricavi per area geografica al netto delle eliminazioni intersettoriali, mettono in evidenza una crescita in Asia-Medio oriente e Nord America, mentre sono in diminuzione nei Paesi extra Unione Europea e in Africa.

### Ricavi e risultati operativi per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
	2011	Var.% 2010	2011	Var.% 2010	2011	Var.% 2010	2011	Var.% 2010
Unione europea	2.980,4	7,3	333,1	(15,6)	363,3	(8,1)	(9,2)	(105,9)
Altri paesi europei	73,6	(14,0)	(12,1)	n.s.	(10,0)	n.s.	(27,5)	n.s.
Nord America	405,1	(2,5)	16,3	(35,6)	23,0	5,8	(45,4)	(5,8)
Asia e Medio Oriente	553,2	10,6	88,4	20,3	89,5	22,7	39,6	101,7
Africa	904,7	(18,8)	281,8	(28,9)	282,8	(28,0)	178,9	(37,6)
Trading	183,4	(20,0)	10,6	(25,6)	10,7	(25,5)	6,8	(40,0)
Altri Paesi	423,9	(0,2)	(35,2)	n.s.	(36,5)	n.s.	(59,6)	n.s.
Eliminazioni tra aree	(508,3)	(4,0)	(1,9)	(87,1)	(4,1)	(72,5)	(4,1)	(72,5)
<b>Totale</b>	<b>5.016,0</b>	<b>-</b>	<b>681,0</b>	<b>(23,0)</b>	<b>718,7</b>	<b>(18,5)</b>	<b>79,5</b>	<b>(80,0)</b>

n.s. non significativo

### Ricavi e risultati operativi per settore

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
	2011	Var.% 2010	2011	Var.% 2010	2011	Var.% 2010	2011	Var.% 2010
Materiali da costruzione	4.720,5	1,3	697,3	(17,2)	738,1	(12,1)	129,0	(65,2)
Imballaggio e isolamento	235,6	(1,6)	14,5	(34,5)	12,0	(45,8)	(2,1)	n.s.
Finanziario	62,4	(45,3)	2,2	(94,4)	1,6	(95,7)	1,5	(95,9)
Bancario	34,9	(4,9)	(10,6)	n.s.	(8,4)	n.s.	(24,3)	n.s.
Immobiliare, servizi e altri	2,0	(28,9)	0,3	(67,2)	0,3	(77,4)	0,3	(80,2)
Eliminazioni intersettoriali	(39,4)	7,9	(22,7)	18,5	(24,9)	28,7	(24,9)	28,7
<b>Totale</b>	<b>5.016,0</b>	<b>-</b>	<b>681,0</b>	<b>(23,0)</b>	<b>718,7</b>	<b>(18,5)</b>	<b>79,5</b>	<b>(80,0)</b>

n.s.: non significativo

Il **marginale operativo lordo corrente** pari a 681,0 milioni di euro è in diminuzione di 203,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2010 (884,2 milioni di euro). A questa diminuzione hanno contribuito tutti i settori, ma le flessioni di maggiore rilevanza in termini assoluti si sono manifestate nel settore materiali da costruzioni (-144,4 milioni di euro) penalizzato da maggiori costi energetici e nel settore finanziario (-36,1 milioni di euro).

Per area geografica i progressi più significativi del margine operativo lordo corrente hanno riguardato l'Asia e Medio Oriente mentre in termini assoluti i Paesi dell'Unione europea e dell'Africa costituiscono ancora il maggior contributore sia a livello di ricavi, sia a livello di margine operativo lordo corrente.

Dopo l'effetto di componenti positive nette non ricorrenti per 37,7 milioni di euro (negative di 2,6 milioni di euro nel 2010), riferibili principalmente al settore materiali da costruzioni quale risultante di plusvalenze per lo smobilizzo di attività e oneri netti per ristrutturazioni aziendali, il **marginale operativo lordo** risulta in flessione di 162,9 milioni di euro (718,7 milioni di euro rispetto a 881,6 milioni di euro dell'esercizio 2010).

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti in crescita (491,1 milioni di euro rispetto a 477,0 milioni di euro nel 2010) e a rilevanti rettifiche di valore (148,1 milioni di euro

rispetto a 7,9 milioni di euro nell'esercizio 2010), ha registrato un calo del 80,0%, passando da 396,7 milioni di euro a 79,5 milioni di euro. Tali rettifiche di valore si riferiscono ad avviamento (99,4 milioni di euro), immobilizzazioni materiali (33,6 milioni di euro) ed immateriali (15,1 milioni di euro) e hanno riguardato il settore materiali da costruzione (134,3 milioni di euro), il settore bancario (11,4 milioni di euro) e il settore imballaggio alimentare ed isolamento termico (2,4 milioni di euro).

Gli **oneri finanziari netti**, penalizzati nel 2010 da costi una tantum relativi al rimborso delle Notes emesse negli Stati Uniti, risultano in flessione di 5,4 milioni di euro, passando da 111,5 milioni di euro nel 2010 a 106,1 al 31 dicembre 2011. Gli interessi correlabili all'indebitamento finanziario netto ammontano a 88,2 milioni di euro in miglioramento del 4,8% rispetto all'esercizio 2010 grazie ad un minor indebitamento medio, mentre le differenze cambio, al netto dell'effetto di copertura, registrano un saldo negativo di 11,4 milioni di euro (positive di 8,6 milioni di euro nel 2010). Positivo il contributo della vendita di alcune partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzioni (plusvalenza di 25,0 milioni di euro).

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari dei settori finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono negative per 86,6 milioni di euro (-23,2 milioni di euro nel 2010) e riguardano principalmente la svalutazione di partecipazioni azionarie in Unicredit, Rcs MediaGroup e UBI detenute dal settore finanziario (-94,1 milioni di euro). Positiva la ripresa della perdita di valore del gruppo Calcestruzzi (+7,5 milioni di euro) iscritta al 31 dicembre 2010 nella riserva fair value e riconosciuta a conto economico nel 2011 a seguito del consolidamento dello stesso dal primo gennaio 2011.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto**, positivo per 9,7 milioni di euro (+8,6 milioni di euro nel 2010) per effetto dei risultati positivi conseguiti dalle partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzioni per 18,6 milioni di euro parzialmente attenuati dai risultati negativi conseguiti dalle società collegate del settore finanziario (-8,9 milioni di euro).

Il **risultato ante imposte** risulta negativo per 103,5 milioni di euro rispetto all'utile di 270,6 milioni di euro del 2010.

Nonostante il risultato negativo le **imposte** ammontano a 63,6 milioni di euro (64,0 milioni di euro nel 2010) per effetto principalmente dell'apporto reddituale di Paesi a più elevata imposizione e per effetto della variazione del tasso di imposizione in Egitto che nel corso del 2011 è stato elevato al 25% dal precedente 20%.

Il **risultato delle attività in funzionamento** è costituito da una perdita di 167,1 milioni di euro (utile di 206,6 milioni di euro nel 2010).

Dopo plusvalenze di 106,5 milioni di euro realizzate dalla vendita di Set Group in Turchia il **risultato netto** dell'esercizio è stato negativo di 60,6 milioni di euro (utile di 187,8 milioni di euro nel 2010). La **perdita attribuibile al Gruppo**, dopo un'utile di terzi di 87,1 milioni di euro (166,5 milioni di euro nel 2010), è pari a 147,7 milioni di euro (utile di 21,3 milioni di euro nel 2010).

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2011, pari a 5.539,6 milioni di euro, ha evidenziato un decremento di 393,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010. La variazione complessiva è stata determinata: dal risultato negativo del periodo di 60,6 milioni di euro, dai dividendi erogati per 148,2 milioni di euro; dalla variazione negativa della riserva fair value su partecipazioni e derivati per 137,0 milioni di euro; dalla variazione negativa su cambi per 26,3 milioni di euro e da altre variazioni correlate alle acquisizioni/cessioni di quote di partecipate consolidate con un effetto negativo di 21,1 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2011 l'**indebitamento finanziario netto**, pari a 2.039,6 milioni di euro, ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2010, una diminuzione di 55,9 milioni di euro, malgrado l'effetto negativo di 217,7 milioni determinato dal consolidamento del gruppo Calcestruzzi e da minori flussi derivanti dall'attività operativa. Il miglioramento è stato essenzialmente generato dalla cessione di attività ritenute non più strategiche del gruppo Italcementi.

### **Andamento dei principali settori di attività**

Il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi (principale partecipazione industriale di Italmobiliare) ha risentito del contesto economico internazionale ancora difficile che ha caratterizzato il 2011. I volumi di vendita hanno registrato una flessione, più accentuata nei segmenti del cemento e inerti, mentre è stata consuntivata una leggera crescita nel calcestruzzo. In tale contesto i ricavi, pari a 4.720,5 milioni di euro, sono aumentati del 1,3% rispetto al 2010 (-1,3% a parità di cambi e perimetro). Sulla flessione dei ricavi hanno influito il calo dei volumi in parte attenuato da una favorevole dinamica dei prezzi in alcuni Paesi, in particolare India, Italia, Tailandia e Marocco. I risultati di gestione sono stati sostenuti dall'efficienza industriale e dal positivo apporto della gestione dei diritti di emissione CO<sub>2</sub>, ma sono stati penalizzati dagli eventi che hanno caratterizzato il mercato egiziano, dal consolidamento del gruppo Calcestruzzi, dalle forti svalutazioni di attività e dai maggiori costi energetici. I risultati di gestione hanno comunque registrato una flessione rispetto all'anno precedente: il margine operativo lordo corrente, pari a 697,3 milioni di euro, ha segnato una diminuzione del 17,2%, mentre il risultato operativo, pari a 129,0 milioni di euro, si è ridotto del 65,2%, dopo ammortamenti e rilevanti rettifiche di valore su immobilizzazioni per 609,1 milioni di euro (469,2 milioni di euro nel 2010). Il risultato da attività in funzionamento, dopo imposte in aumento del 13,5% rispetto al 2010, è negativo di 15,8 milioni di euro (utile di 215,8 milioni di euro nel 2010), mentre l'utile di esercizio risulta positivo di 91,2 milioni di euro, grazie alla plusvalenza realizzata dalla vendita delle principali attività del gruppo in Turchia.

Il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, è stato caratterizzato da una situazione di mercato particolarmente difficile sia per quanto riguarda i consumi, sia per quanto riguarda i prezzi di acquisto di materie prime, in aumento rispetto al 2010. In tale contesto il gruppo ha registrato ricavi per 235,6 milioni di euro in diminuzione rispetto al 2010 (239,3 milioni di euro), con andamenti differenziati tra il settore imballaggio alimentare in diminuzione del 3,0% e il settore isolamento termico +3,0%. Il margine operativo lordo corrente è positivo per 14,5 milioni di euro (22,2 milioni di euro nel 2010), mentre il risultato operativo risulta negativo per 2,1 milioni di euro in riduzione di 12,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010. Tali significative riduzioni sono da attribuire all'aumento di circa il 12% del costo medio delle materie prime polimeriche solo parzialmente trasferito sui prezzi di vendita del packaging alimentare. In aggiunta il gruppo ha sostenuto costi non ricorrenti di circa 3,7 milioni di euro e perdite di valore dell'avviamento della Divisione imballaggio rigido per 5,3 milioni di euro, solo parzialmente compensati dalla positiva ripresa di valore di alcuni cespiti per 2,9 milioni di euro. Dopo oneri finanziari per 5,4 milioni di euro e imposte per 1,4 milioni di euro, il risultato del periodo è negativo di 8,9 milioni di euro (utile di 3,5 milioni di euro nel 2010). Il **settore finanziario**, include la Capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute, è stato condizionato dall'alta volatilità dei mercati finanziari che riflettono i timori per la crisi del debito sovrano dell'area dell'euro. In questo contesto il risultato netto dell'esercizio risulta negativo di 96,2 milioni di euro, in deciso calo rispetto l'utile conseguito nel 2010 di 26,7 milioni di euro. L'effetto delle quotazioni dei titoli in portafoglio sensibilmente diminuite alla fine dell'anno 2011, hanno principalmente

determinato svalutazioni di titoli di trading (obbligazioni e in minor misura azioni) e rettifiche di valore operate su partecipazioni storiche del comparto bancario ed editoriale. Il settore finanziario è posseduto al 100% dal Gruppo e quindi il risultato si riflette integralmente sul risultato netto attribuibile al Gruppo.

Il **settore bancario** raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco. Il margine di intermediazione risulta in leggero miglioramento passando da 32,7 milioni di euro a 33,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011, grazie al deprezzamento dell'euro rispetto al franco svizzero. Al netto di tale effetto cambio si avrebbe una riduzione dell'8,9%. La diminuzione del risultato del settore, rispetto allo stesso periodo 2010, è da ascrivere alla performance negativa di Finter Bank Zürich, a causa principalmente della riduzione delle commissioni attive e da una diminuzione del patrimonio gestito di terzi. Dopo accantonamenti per rettifiche su crediti verso la clientela di circa 4,4 milioni di euro e svalutazioni di attività per 11,4 milioni di euro, il risultato del settore risulta negativo di 23,1 milioni di euro (perdita di 4,1 milioni di euro nel 2010).

**LA CAPOGRUPPO** – La Capogruppo Italmobiliare S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita di 57,3 milioni di euro, rispetto all'utile netto di 35,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010. Il risultato negativo è stato sostanzialmente determinato da rettifiche di valore operate sui titoli azionari per 80,4 milioni di euro e da minori plusvalenze realizzate nel corso del 2011 rispetto all'esercizio precedente per 20,8 milioni di euro.

Italmobiliare al 31 dicembre 2011 ha registrato ricavi per 49,2 milioni di euro rispetto a 67,7 milioni di euro del 2010. La sensibile diminuzione dei ricavi rilevata nell'esercizio 2011 è da imputare essenzialmente alle plusvalenze realizzate nel corso del 2010 sulla cessione di azioni Unicredit. Dopo costi di gestione e oneri finanziari per 31,5 milioni di euro (33,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010), il margine operativo lordo e il risultato operativo ammontano rispettivamente a 17,7 e 17,6 milioni di euro entrambi in diminuzione di 16,8 milioni di euro rispetto al 2010. Il peggioramento dei margini, dovuto principalmente alla consistente diminuzione dei ricavi, è stato leggermente mitigato dalla riduzione dei costi operativi.

L'andamento negativo dei mercati azionari nel corso del 2011 ha determinato consistenti rettifiche di valore delle partecipazioni detenute da Italmobiliare in particolare:

- a) l'allineamento ai valori di mercato di fine periodo della partecipazione detenuta in Unicredit e in UBI ha determinato svalutazioni per 43,7 milioni di euro,
- b) l'adeguamento ai valori di perizia effettuata da un professionista esterno sulla partecipazione in RCS Media Group ha stimato il valore fondamentale (value in use) della società collegata pari a 0,900 euro per azione, ciò ha comportato una riduzione di valore per 36,3 milioni di euro.

Dopo un effetto positivo di imposte pari a 5,5 milioni di euro (1,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010) il risultato dell'esercizio risulta negativo per 57,3 milioni di euro.

Il patrimonio netto di Italmobiliare S.p.A. è diminuito, rispetto al 31 dicembre 2010, di 189,4 milioni di euro, passando da 1.075,7 milioni di euro a 886,3 milioni di euro, per effetto del decremento delle riserve, pari a 110,8 milioni di euro, principalmente dovuto alla diminuzione del valore delle attività finanziarie disponibili alla vendita (per 111,6 milioni di euro al netto dell'effetto della fiscalità differita); dei dividendi distribuiti in esecuzione alla delibera dell'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2011 per 21,3 milioni di euro e del risultato negativo dell'esercizio (57,3 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 270,5 milioni di euro in aumento rispetto ai 220,9 milioni di euro del 31 dicembre 2010. Nel commento del Settore finanziario presente nella Relazione sulla gestione di Gruppo, sono analizzati i flussi finanziari di Italmobiliare S.p.A..

Il **Net Asset Value** (NAV) di Italmobiliare al 31 dicembre 2011 è pari a 1.138,5 milioni di euro (1.654,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010) a fronte di una capitalizzazione di 475,4 milioni di euro, evidenziando uno sconto del 58,2% a fronte del 49,0% al 31 dicembre 2010.

Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione: il prezzo di mercato a fine anno delle partecipazioni in società quotate; RCS MediaGroup è stata valutata sulla base del valore fondamentale (value in use) determinato da una perizia indipendente; il valore delle società non quotate, quando determinabile, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni; il patrimonio netto delle altre partecipazioni, determinato secondo i principi IAS/IFRS, se disponibile, o altrimenti secondo i principi contabili locali; il maggior valore di eventuali beni immobiliari posseduti e tenendo conto dell'effetto fiscale.

A seguito degli effetti determinati dalla crisi economico-finanziaria, il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare proporrà all'Assemblea degli azionisti del 28 e 29 maggio prossimo (rispettivamente in prima e seconda convocazione) di non distribuire il **dividendo** per l'esercizio 2011.

**LE PREVISIONI** - Le prospettive di crescita economica per l'anno in corso dovrebbero rimanere modeste a causa della moderata espansione della domanda a livello mondiale, del persistente aumento del costo delle materie prime, delle tensioni nei mercati del debito sovrano dell'area euro e del loro impatto sulle condizioni del credito. Tali fattori continuano a frenare la dinamica di fondo della crescita economica soprattutto nell'area euro, mentre i paesi emergenti registrano un'espansione ancora sostenuta, seppur con un tasso di crescita più moderato per effetto di un indebolimento della domanda sia estera sia interna.

I settori industriali del Gruppo sono impegnati a mitigare gli effetti di una debole domanda nei paesi maturi e di un contesto concorrenziale sempre più acceso nei paesi emergenti, sia con azioni di efficienza industriale e commerciale sia attraverso processi di riorganizzazione mirati alla riduzione dei costi.

Il miglioramento dei mercati finanziari aiutati da una moderata espansione monetaria rilevata nei primi mesi dell'anno in corso, saranno in ogni caso condizionati dalla capacità dei paesi dell'area euro di realizzare importanti riforme strutturali, rafforzando quindi le prospettive di crescita e la competitività dei mercati europei. Tale evoluzione potrà avere impatti positivi sui risultati del settore finanziario e bancario del Gruppo.

In questo contesto le proiezioni economiche e finanziarie contrastanti e il quadro macroeconomico in evoluzione rappresentano elementi di incertezza tali da non consentire ad oggi una previsione attendibile sui risultati complessivi di Gruppo per l'esercizio 2012.

**EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE ED EMISSIONI IN SCADENZA** – Nel periodo in esame non si segnalano nuove emissioni obbligazionarie e nei 18 mesi successivi alla chiusura del bilancio 2011 non sono previste emissioni in scadenza ad eccezione di quanto illustrato dalla controllata Italcementi S.p.A. nel comunicato dello scorso 2 marzo.

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, deliberato di proporre alla prossima Assemblea degli azionisti, ***in sede ordinaria***, oltre all'esame del bilancio dell'esercizio 2011:

- 1) la **Relazione sulla Remunerazione**, redatta ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), art. 123-ter;
- 2) previa revoca della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 25 maggio 2011, **il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie** per un periodo di 18 mesi dalla deliberazione. Le azioni potranno essere acquistate al fine di:
  - disporre di azioni proprie:
    - \* da cedere a dipendenti e/o amministratori nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (stock option) loro riservati;
    - \* in un'ottica d'investimento a medio e lungo termine;
  - intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
  - dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
  - offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.

La proposta prevede che il prezzo di ciascuna azione non debba essere inferiore né superiore del 15%, come massimo, rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso il medesimo mercato regolamentato nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione; il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto non possa comunque eccedere l'importo di 50 milioni di euro; il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale.

Inoltre:

- gli acquisti dovranno essere compiuti, di norma, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e tali da non consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita ovvero, tenuto conto delle diverse finalità perseguibili, secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente sul mercato borsistico in cui l'operazione viene effettuata;
- la disposizione delle azioni avvenga con qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie;
- le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie dovranno essere eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Alla data odierna la società possiede n. 871.411 azioni proprie ordinarie e n. 28.500 azioni proprie di risparmio, pari rispettivamente al 3,93% del capitale sociale

rappresentato da azioni ordinarie ed allo 0,17% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

Gli amministratori, inoltre, proporranno all'assemblea, ***in sede straordinaria***, la modifica dello statuto sociale, al fine di **(i)** recepire le disposizioni introdotte dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati **(ii)** rinnovare la delega agli Amministratori, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter cod. civ., ad aumentare il capitale sociale e ad emettere obbligazioni convertibili con warrant, in una o più volte, per un ammontare massimo complessivo di nominali euro 260.000.000 e **(iii)** abrogare le deleghe agli amministratori, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale da riservare ad Amministratori e Dirigenti della società o di sue controllate, così da riflettere la decisione del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2011, che aveva deliberato di non procedere più ad alcuna assegnazione a valere sui Piani di stock option per amministratori e dirigenti che, pertanto, dovevano ritenersi chiusi salvo che per i termini previsti a favore di ciascun beneficiario per l'esercizio delle opzioni già assegnate.

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione ha poi valutato che i Consiglieri Mauro Bini, Gabriele Galateri di Genola, Jonella Ligresti, Gianemilio Osculati, Giorgio Perolari e Paolo Sfameni possiedono i requisiti di indipendenza in conformità alle previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina della Società (anche per quanto riguarda i Consiglieri Mauro Bini e Giorgio Perolari, in deroga al criterio relativo all'anzianità nella carica).

*Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., Dott. Giorgio Moroni, attesta – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

### **Disclaimer**

Questo comunicato stampa può contenere dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

In allegato i dati di conto economico e stato patrimoniale in corso di esame da parte della società di revisione

Gruppo Italmobiliare					
Prospetto del conto economico (migliaia di euro)	2011	%	2010 IFRS 5	%	Var. %
<b>Ricavi</b>	<b>5.016.035</b>	<b>100,0</b>	<b>5.016.403</b>	<b>100,0</b>	<b>0,0</b>
Altri ricavi e proventi	44.438		41.183		
Variazione rimanenze	1.216		29.333		
Lavori interni	32.229		59.598		
Costi per materie prime e accessori	(2.105.741)		(2.058.889)		
Costi per servizi	(1.194.331)		(1.102.359)		
Costi per il personale	(1.033.649)		(982.100)		
Oneri e proventi operativi diversi	(79.183)		(118.955)		
<b>Margine Operativo Lordo corrente</b>	<b>681.014</b>	<b>13,6</b>	<b>884.214</b>	<b>17,6</b>	<b>-23,0</b>
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	66.274		9.385		
Costi per il personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(26.467)		(11.850)		
Altri proventi / (oneri) non ricorrenti	(2.097)		(160)		
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>718.724</b>	<b>14,3</b>	<b>881.589</b>	<b>17,6</b>	<b>-18,5</b>
Ammortamenti	(491.101)		(477.036)		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(148.099)		(7.871)		
<b>Risultato Operativo</b>	<b>79.524</b>	<b>1,6</b>	<b>396.682</b>	<b>7,9</b>	<b>-80,0</b>
Proventi finanziari	74.372		47.369		
Oneri finanziari	(162.280)		(163.568)		
Differenze cambio e derivati netti	(18.230)		4.706		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(86.562)		(23.211)		
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	9.709		8.592		
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(103.467)</b>	<b>-2,1</b>	<b>270.570</b>	<b>5,4</b>	<b>-138,2</b>
Imposte dell'esercizio	(63.659)		(64.017)		
<b>Risultato da attività in funzionamento</b>	<b>(167.126)</b>	<b>-3,3</b>	<b>206.553</b>	<b>4,1</b>	<b>n.s.</b>
Risultato da attività destinate alla cessione	106.502		(18.777)		
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>(60.624)</b>	<b>-1,2</b>	<b>187.776</b>	<b>3,7</b>	<b>-132,3</b>
Attribuibile a:					
<b>Soci della controllante</b>	<b>(147.707)</b>	<b>-2,9</b>	<b>21.269</b>	<b>0,4</b>	<b>n.s.</b>
<b>Interessenze di pertinenza di terzi</b>	<b>87.083</b>	<b>1,7</b>	<b>166.507</b>	<b>3,3</b>	<b>-47,7</b>
Utile per azione					
- Base					
azioni ordinarie	(3,926) €		0,531 €		
azioni risparmio	(3,926) €		0,609 €		
- Diluito					
azioni ordinarie	(3,926) €		0,531 €		
azioni risparmio	(3,926) €		0,609 €		

n.s. = non significativo

<b>Gruppo Italmobiliare</b>					
<b>Prospetto del conto economico complessivo</b> (migliaia di euro)	<b>2011</b>	<b>%</b>	<b>2010</b> <b>(IFRS 5)</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>(60.624)</b>	<b>-1,2</b>	<b>187.776</b>	<b>3,7</b>	<b>(248.400)</b>
Aggiustamenti al valore di fair value su:					
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(154.228)		(126.112)		(28.116)
Strumenti finanziari derivati	20.144		11.749		8.395
Differenze di conversione	(27.502)		195.755		(223.257)
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	(2.400)		183		(2.583)
Quota di altre componenti di conto economico complessivo di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(712)		11.373		(12.085)
<b>Altre componenti di conto economico</b>	<b>(164.698)</b>		<b>92.948</b>		<b>(257.646)</b>
Altre componenti di conto economico da attività destinate alla cessione	-		8.733		(8.733)
<b>Totale conto economico complessivo</b>	<b>(225.322)</b>	<b>-4,5</b>	<b>289.457</b>	<b>5,8</b>	<b>(514.779)</b>
Attribuibile a:					
<b>Soci della controllante</b>	<b>(271.817)</b>		<b>(39.982)</b>		<b>(231.835)</b>
<b>Interessenze di pertinenza di terzi</b>	<b>46.495</b>		<b>329.439</b>		<b>(282.944)</b>

<b>Gruppo Italmobiliare</b>			
<b>Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria</b> (migliaia di euro)	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Variazione</b>
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	4.546.850	4.700.014	(153.164)
Investimenti immobiliari	28.596	35.692	(7.096)
Avviamento	1.986.488	2.095.916	(109.428)
Attività immateriali	111.914	154.790	(42.876)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	324.662	365.220	(40.558)
Partecipazioni in altre imprese	338.886	612.278	(273.392)
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	224.219	180.670	43.549
Attività per imposte anticipate	172.466	117.944	54.522
Crediti verso dipendenti non correnti	2.476	2.272	204
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>7.736.557</b>	<b>8.264.796</b>	<b>(528.239)</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	775.622	755.015	20.607
Crediti commerciali	925.843	811.609	114.234
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	411.129	397.812	13.317
Crediti tributari	71.972	93.170	(21.198)
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	759.715	1.033.309	(273.594)
Disponibilità liquide	821.478	739.217	82.261
<b>Totale attività correnti</b>	<b>3.765.759</b>	<b>3.830.132</b>	<b>(64.373)</b>
<b>Attività non correnti destinate alla cessione</b>	<b>3.445</b>		<b>3.445</b>
<b>Totale attività</b>	<b>11.505.761</b>	<b>12.094.928</b>	<b>(589.167)</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale	100.167	100.167	
Riserve sovrapprezzo azioni	177.191	177.191	
Riserve	4.438	137.468	(133.030)
Azioni proprie	(21.226)	(21.226)	
Utili a nuovo	1.847.828	1.965.835	(118.007)
<b>Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>2.108.398</b>	<b>2.359.435</b>	<b>(251.037)</b>
Partecipazioni di terzi	3.431.166	3.573.350	(142.184)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.539.564</b>	<b>5.932.785</b>	<b>(393.221)</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie	2.318.948	2.735.959	(417.011)
Benefici ai dipendenti	210.548	193.038	17.510
Fondi	261.053	252.685	8.368
Altri debiti e passività non correnti	29.830	33.222	(3.392)
Passività per imposte differite	226.991	246.943	(19.952)
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>3.047.370</b>	<b>3.461.847</b>	<b>(414.477)</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e prestiti a breve	349.436	286.902	62.534
Passività finanziarie	538.579	486.239	52.340
Debiti commerciali	690.831	635.440	55.391
Fondi	2.123	3.608	(1.485)
Debiti tributari	44.753	68.196	(23.443)
Altre passività	1.292.733	1.219.911	72.822
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.918.455</b>	<b>2.700.296</b>	<b>218.159</b>
<b>Totale passività</b>	<b>5.965.825</b>	<b>6.162.143</b>	<b>(196.318)</b>
<b>Passività direttamente collegate ad attività destinate alla cessione</b>	<b>372</b>		<b>372</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>11.505.761</b>	<b>12.094.928</b>	<b>(589.167)</b>

<b>Gruppo Italmobiliare</b>				
<b>Prospetto dei flussi finanziari</b> (migliaia di euro)	<b>31 dicembre 2011</b>		<b>31 dicembre 2010</b> (IFRS 5)	
	<b>Indebitamento finanziario netto a inizio periodo</b>		<b>(2.095,5)</b>	
Flussi dell'attività operativa		404,3		769,6
Investimenti:				
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	(411,3)		(529,9)	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(47,0)		(44,8)	
Flussi per investimenti		<b>(458,3)</b>		<b>(574,7)</b>
Disinvestimenti in immobilizzazioni		188,1		87,2
Dividendi distribuiti		(147,9)		(150,3)
Indebitamento netto gruppo Calcestruzzi al 1 gennaio 2011		(217,7)		0,0
Flussi netti da attività destinate alla cessione (Set Group Holding)		279,2		(6,1)
Altri		8,2		(20,4)
<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>		<b>55,9</b>		<b>105,3</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a fine periodo</b>		<b>(2.039,6)</b>		<b>(2.095,5)</b>

<b>Gruppo Italmobiliare</b>			
<b>Posizione finanziaria netta</b> (migliaia di euro)	<b>31 dicembre 2011</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>Variazione</b>
<b>Impieghi monetari e finanziari a breve</b>	<b>1.693.184</b>	<b>1.912.071</b>	<b>(218.887)</b>
Disponibilità liquide	821.478	739.217	82.261
Strumenti derivati attivi	8.279	6.506	1.773
Altre attività finanziarie correnti	863.427	1.166.348	(302.921)
<b>Debiti finanziari a breve</b>	<b>(1.567.469)</b>	<b>(1.377.248)</b>	<b>(190.221)</b>
Debiti verso banche a breve	(349.436)	(286.902)	(62.534)
Debiti finanziari correnti	(1.193.157)	(1.069.461)	(123.696)
Strumenti derivati passivi	(24.876)	(20.885)	(3.991)
<b>Attività finanziarie a M/L</b>	<b>167.400</b>	<b>134.320</b>	<b>33.080</b>
Attività finanziarie a lungo	72.144	86.564	(14.420)
Strumenti derivati attivi a lungo	95.256	47.756	47.500
<b>Debiti finanziari a M/L</b>	<b>(2.332.734)</b>	<b>(2.764.599)</b>	<b>431.865</b>
Debiti finanziari a lungo	(2.318.948)	(2.735.959)	417.011
Strumenti derivati passivi a lungo	(13.786)	(28.640)	14.854
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(2.039.619)</b>	<b>(2.095.456)</b>	<b>55.837</b>

<b>Italmobiliare S.p.A</b>					
Prospetto del conto economico (euro)	2011	%	2010	%	Var. %
<b>Ricavi</b>	<b>49.239.677</b>	<b>100,0</b>	<b>67.707.046</b>	<b>100,0</b>	<b>-27,3</b>
Altri ricavi e proventi operativi	936.516		933.398		
Costi per materie prime e accessori	(146.261)		(119.608)		
Costi per servizi	(5.707.106)		(5.985.939)		
Costi per il personale	(15.904.607)		(15.723.285)		
Oneri e proventi operativi diversi	(10.082.195)		(11.657.365)		
<b>Margine Operativo Lordo corrente</b>	<b>18.336.024</b>	<b>37,2</b>	<b>35.154.247</b>	<b>51,9</b>	<b>-47,8</b>
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	50		-		
Altri proventi / (oneri) non ricorrenti	(617.158)		(600.001)		
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>17.718.916</b>	<b>36,0</b>	<b>34.554.246</b>	<b>51,0</b>	<b>-48,7</b>
Ammortamenti	(112.442)		(119.093)		
<b>Risultato Operativo</b>	<b>17.606.474</b>	<b>35,8</b>	<b>34.435.153</b>	<b>50,9</b>	<b>-48,9</b>
Proventi e oneri finanziari	(39.752)		(49.257)		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(80.411.448)		(190.472)		
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(62.844.726)</b>	<b>n.s.</b>	<b>34.195.424</b>	<b>50,5</b>	<b>n.s.</b>
Imposte dell'esercizio	5.544.817		1.041.659		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(57.299.909)</b>	<b>n.s.</b>	<b>35.237.083</b>	<b>52,0</b>	<b>n.s.</b>

n.s. = non significativo

<b>Italmobiliare S.p.A</b>			
<b>Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria</b> (euro)	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Variazione</b>
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	3.622.815	3.662.479	(39.664)
Investimenti immobiliari	138.860	96.842	42.018
Attività immateriali	62.031	122.483	(60.452)
Partecipazioni in controllate e collegate	946.408.259	939.168.799	7.239.460
Partecipazioni in altre imprese	202.914.352	356.700.945	(153.786.593)
Attività per imposte anticipate	91.875.552	60.064.936	31.810.616
Altre attività non correnti	8.203.685	9.402.235	(1.198.550)
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.253.225.554</b>	<b>1.369.218.719</b>	<b>(115.993.165)</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	3.425.425	3.370.600	54.825
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	3.817.181	1.051.602	2.765.579
Crediti tributari	42.175.367	39.934.016	2.241.351
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	14.668.881	13.549.449	1.119.432
Disponibilità liquide	6.508.549	102.192.528	(95.683.979)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>70.595.403</b>	<b>160.098.195</b>	<b>(89.502.792)</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.323.820.957</b>	<b>1.529.316.914</b>	<b>(205.495.957)</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale	100.166.937	100.166.937	
Riserva da sovrapprezzo azioni	177.191.252	177.191.252	
Riserve	(52.711.444)	58.071.101	(110.782.545)
Azioni proprie	(21.226.190)	(21.226.190)	
Utili a nuovo	682.902.643	761.492.044	(78.589.401)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>886.323.198</b>	<b>1.075.695.144</b>	<b>(189.371.946)</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie	179.530.905	135.338.453	44.192.452
Benefici ai dipendenti	1.543.488	1.463.325	80.163
Fondi	6.045.188	6.045.188	
Altre passività non correnti	117.590.425	86.283.648	31.306.777
Passività per imposte differite	91.147	1.361.345	(1.270.198)
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>304.801.153</b>	<b>230.491.959</b>	<b>74.309.194</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e prestiti a breve	70.451.000	-	70.451.000
Passività finanziarie	48.502.705	210.574.819	(162.072.114)
Debiti commerciali	3.825.599	3.033.240	792.359
Fondi	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-
Altre passività correnti	9.917.302	9.521.752	395.550
<b>Totale passività correnti</b>	<b>132.696.606</b>	<b>223.129.811</b>	<b>(90.433.205)</b>
<b>Totale passività</b>	<b>437.497.759</b>	<b>453.621.770</b>	<b>(16.124.011)</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>1.323.820.957</b>	<b>1.529.316.914</b>	<b>(205.495.957)</b>